



**CITTÀ DI CIVIDALE DEL FRIULI**  
**AMBITO DISTRETTUALE DEL CIVIDALESE**

Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano,  
Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone,  
San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano  
*Servizio Sociale dei Comuni – Ufficio di direzione e programmazione*

**PIANO DI ZONA**  
**CONTINUITÀ 2010**

**MONITORAGGIO AL 24.11.2010**  
**PRESENTAZIONE DI SINTESI**

*a cura dell'Ufficio di Piano*

*Cividale del Friuli, 24 novembre 2010*

## **AREA AZIONI DI SISTEMA**

### **Referente Area: Gabriella Totolo (Responsabile del SSC)**

Il Piano di Zona, triennio 2006-2008, comprendeva l'area delle cosiddette "Azioni di Sistema" in cui sono stati individuati degli obiettivi trasversali le cui azioni servivano a sostenere l'avvio dell'ambito e, nel tempo, a consolidare e sviluppare l'assetto organizzativo e a rafforzare e migliorare il sistema associato di governo locale degli interventi e dei servizi sociali nel territorio. Inoltre, si voleva proseguire nel coinvolgimento delle realtà locali per implementare il processo di informazione ai cittadini, di partecipazione e di collaborazione tra il pubblico e il privato in un'ottica di valorizzazione dell'esistente nonché promuovere l'associazionismo, il volontariato, la solidarietà per raggiungere un miglior benessere della comunità locale.

### **Referente dell'Area: Gabriella Totolo (Responsabile del SSC)**

<b>TITOLO DEL PROGETTO N. 1 - PROMOZIONE, SVILUPPO, FORMAZIONE E RICERCA</b>	
<b>Referente del Progetto: Gabriella Totolo</b>	
In quest'area, per l'anno 2010, era prevista l'attuazione di un progetto articolato in cinque macro azioni il cui filo conduttore è la promozione e lo sviluppo a livello comunitario, istituzionale e intraistituzionale. La spesa per la realizzazione delle azioni n. 3 e 5 rientra tra le spese a regime, le altre azioni sono a costo € 0.	
<b>Azione n. 1</b>	<b>Convocazione dei Tavoli Tematici "Minori, giovani e famiglie", "Anziani", "Disabili", "Adulti".</b> Sono stati tutti convocati all'inizio del 2010, per una prima condivisione delle linee di intervento generali proposte nel documento di piano per il 2010. Si è provveduto da parte dell'Ufficio di Piano ad un aggiornamento, revisione ed integrazione dei partecipati ai tavoli dovuta sia a cambi di personale dei servizi pubblici, sia a cambi dei referenti non istituzionali. I tavoli tematici sono stati convocati in diverse occasioni nel corso dell'anno e si rileva una buona partecipazione: Tavolo Minori: 26 gennaio 2010 – 26 maggio 2010 Tavolo Disabili: 20 gennaio 2010 – 19 aprile 2010 Tavolo Anziani: 25 gennaio 2010 – 25 maggio 2010 Tavolo Adulti: 25 febbraio 2010 – 20 maggio 2010 (sottogruppo 15 e 25 marzo 2010)
<b>Azione n. 2</b>	<b>Realizzazione del Profilo di comunità.</b> <i>L'Ufficio di Piano ha predisposto il progetto del profilo di comunità e ha dato avvio ad alcune attività. Attraverso la convocazione dei Tavoli tematici si è predisposta un'analisi del percorso del piano precedente e una mappatura di bisogni. Analogo lavoro è stato realizzato all'interno dell'equipe professionale delle assistenti sociali, in collaborazione con l'IRES di Udine. E' stata inoltre avviata la fase di raccolta dei dati demografici e statistici relativi alla popolazione residente.</i>
<b>Azione n. 3</b>	<b>Formazione del personale:</b> l'aspetto della formazione e dell'aggiornamento continuo del personale rimane tra gli aspetti prioritari al fine di mantenere e raggiungere obiettivi di sempre maggiore qualità degli interventi. Per l'anno 2010 è stata garantita al personale la partecipazione a diversi corsi formativi e si è realizzato un corso per tutte le assistenti sociali inerente la pianificazione sociale, in collaborazione con l'IRES. Inoltre, in collaborazione con la Coop Codess, è stato realizzato un corso di due giornate indirizzato a tutte le assistenti domiciliari avente come argomento "Principi di etica applicati all'assistenza"
<b>Azione n. 4</b>	<b>Integrazione socio-sanitaria:</b> l'operatività quotidiana è contraddistinta da un livello discreto di integrazione con i servizi sanitari. Nonostante questo si è ritenuto opportuno avviare un percorso che preveda momenti di confronto attivo con i diversi servizi della rete territoriale finalizzati ad una migliore ottimizzazione delle pratiche.. In particolare nel corso del 2010 è stato realizzato un incontro con la responsabile della SOS Cure Primarie del Distretto avente come argomento le modalità operative relative alle dimissioni protette ed un incontro con alcuni operatori del Centro di Salute Mentale di Cividale per discutere sulle modalità di segnalazione, presa in carico e gestione dei casi

<p><b>Azione n. 5</b></p>	<p><b>Attività di promozione socio-culturale:</b> L'Ambito da alcuni anni organizza, assieme ad altri Enti, eventi culturali con l'obiettivo di proporre alla cittadinanza opportunità di incontro e confronto su particolari tematiche attinenti le politiche sociali e socio-sanitarie. Per l'anno 2010 si è voluto presentare il libro scritto dalla sig.ra Cristina De Lorenzi dal titolo "7 Febbraio 1991", edito da gruppo Albatros-Il Filo. Libro che narra, in modo toccante e commovente, la storia della nascita dei figli dell'autrice, Simone e Mattia, e delle traversie legate al loro fragile stato di salute, affinché possa essere testimonianza e incoraggiamento per coloro che, giorno dopo giorno, affrontano situazioni di sofferenza e disagio nonché occasione per tutti di conoscere e meglio comprendere la diversità nei suoi vari aspetti. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con la coop. soc. HattivaLab e Infohandicap, il Civiform e il Distretto Sanitario di Cividale si è svolta nella giornata di Venerdì 7 maggio, presso il teatro ex Convento Orsolina e Cividale del Friuli. Presentatrice dell'evento Paola Benini, presidente di HattivaLab, letture di brani del libro a cura di Tania e Sabine Cattarossi ed accompagnamento musicale di Renata Carta, Massimo Devitor, Marco Petitto, Fabrizio Ciarlini. Hanno portato il loro contributo Daniele Bacchet, direttore generale di Civiform, Silvana Dissegna, coordinatrice area tematica "disabili" dell'Ambito Distrettuale del Cividalese e Milena Sioni, responsabile area materno-infantile, età evolutiva e disabilità del Distretto Sanitario.</p>
<p><b>Spesa prevista Progetto n. 1</b></p>	<p><b>€ 0,00</b></p>
<p><b>Spesa sostenuta</b></p>	<p><b>€ 8.470,85 per realizzazione azione 5 e formazione con IRES e Codess (utilizzo residui anni 2008-2009)</b></p>

## **AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE**

### **Referente Tavolo Tematico Silvana Dissegna (Coordinatore Area)**

Nell'Area Minori, giovani e famiglie sono stati individuati n. 4 progetti da portare in continuità nel corso del 2010: "Scuola aperta, scuola integrata", "Genitori insieme", "I luoghi dell'aggregazione giovanile", "Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza". Se da un lato tale la scelta mirava ad una semplificazione, dall'altro il lavoro è stato svolto con l'intento altrettanto complesso di intrecciare i percorsi, i significati dei diversi progetti, di trovare le connessioni, con iniziative e azioni integrate. L'intento che si vuole perseguire è quello di riuscire ad integrare fra di loro gli attori dei 4 progetti: il mondo della scuola, i genitori, i giovani e il territorio nel suo complesso, affinché si giunga ad una progettualità condivisa. Il senso generale dei progetti sta infatti non nel portarli avanti separatamente, ma nel perseguire azioni condivise aventi lo stesso obiettivo: migliorare la qualità delle relazioni, creando nuove opportunità, promuovere la partecipazione, sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.

In questo percorso l'attività promozionale, di sensibilizzazione che viene svolta dall'Ambito con il progetto "Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", rappresenta, non solo un evento, ma la possibilità di rendere visibile il grande lavoro che quotidianamente viene compiuto sul territorio dalle diverse realtà come le scuole, le associazioni, i gruppi giovanili, che partendo spesso da punti di vista ed esperienze anche molto diversi dimostrano che è possibile il confronto, la collaborazione, la condivisione e la realizzazione di momenti di comunità.

<b>TITOLO DEL PROGETTO N. 2 – SCUOLA APERTA, SCUOLA INTEGRATA</b>	
<b>Referente del progetto: Silvana Dissegna – Serena Bon</b>	
<b>Descrizione</b>	Nel corso dell'anno sono stati svolti diversi incontri con le scuole finalizzati a: stabilire le linee guida per la presentazione dei nuovi progetti; il monitoraggio sui progetti già avviati; definire nuove linee di progettazione per sostenere la genitorialità. La partecipazione degli istituti scolastici agli incontri è molto proficua e assidua. Tali incontri sono utili momenti di confronto, di conoscenza e scambio di esperienze. Tutti gli istituti scolastici hanno presentato progetti per l'ottenimento del finanziamento per l'A.S. 2010-2011. Di questi sono stati accolti n.10 progetti; non sono stati accolti n. 4 progetti/azioni, in quanto non rispondenti alle indicazioni date.
<b>Spesa prevista Progetto n. 2</b>	<b>€ 30.000,00</b>
<b>Spesa sostenuta/impegnata Progetto n. 2</b>	<b>€ 30.000,00</b>

<b>TITOLO DEL PROGETTO N. 3 – GENITORI INSIEME</b>	
<b>Referente del progetto: Silvana Dissegna – Serena Bon</b>	
<b>Descrizione</b>	Ripartendo da una prima analisi dei bisogni e delle risorse attraverso una ricognizione delle iniziative esistenti sul territorio, si è rilevato che tali iniziative risultano di fatto sporadiche e non coordinate e prive di una progettualità vera e propria. Singole realtà comunali, hanno avviato percorsi/scuole genitori, che non sempre hanno avuto un riscontro in termini di partecipazione e che non hanno prodotto una continuità e uno sviluppo. Interessanti sono risultate alcune esperienze e progettualità delle scuole. Partendo da questa analisi si è elaborato un progetto che prevede una stretta collaborazione con gli istituti scolastici.
<b>Spesa Progetto n. 3</b>	<b>€ 0,00</b>

**TITOLO DEL PROGETTO N. 4 - I LUOGHI DELL'AGGREGAZIONE GIOVANILE****Referente del progetto: Serena Bon**

<b>Descrizione</b>	<p>In base all'analisi delle proposte discusse prima nei singoli gruppi giovanili a dicembre e poi tutti insieme nella riunione di programmazione, durante il 2010 si sono realizzate le seguenti attività, condivise da tutti i ragazzi dei gruppi.</p> <p><b>Area Aggregazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività specifiche di ogni gruppo concordate con l'Assessore di riferimento del proprio Comune; queste attività sono diverse per ogni gruppo. Si sono realizzati incontri specifici con gli assessori di riferimento al fine di illustrare e concordare il programma di attività dell'anno.</li> <li>- Attività di potenziamento dei singoli gruppi, per accogliere nuovi ragazzi/e. Da quest'anno tutti i gruppi hanno avuto delle sedi più stabili e ciò ha reso possibile investire maggiormente sull'apertura dell'attività, partendo dalla gestione di gruppi di ragazzi anche più giovani (fascia medie-prima superiore).</li> <li>- L'attività con i bambini delle scuole primarie, in tutti i Comuni, è un'esperienza molto positiva, che è stata ampliata, non solo in occasione del 20 novembre, ma anche in altre occasioni.</li> <li>- San Pietro al Natisone. Realizzazione del laboratorio di murali con inaugurazione pubblica il 27 maggio 2010.</li> <li>- Mantenimento delle relazioni con il gruppo parrocchiale di Rualis.</li> <li>- Realizzazione di un <b>intensivo di formazione</b> a maggio, come occasione di maggiore conoscenza e incontro tra i diversi gruppi. Hanno partecipato tutti i gruppi, coinvolgendo anche i ragazzi di Rualis, e altri che da anni collaborano per il progetto. Tale momento è risultato utile per le relazioni e le collaborazioni, per integrare maggiormente le persone che da meno tempo fanno parte del progetto.</li> </ul> <p><b>Attività di Ambito:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione al Tavolo Tematico "Minori, giovani e famiglie" di due rappresentanti dei gruppi (uno di Corno e uno di Remanzacco), al fine di portare il proprio contributo e punto di vista. La loro partecipazione è stata apprezzata dai partecipanti al Tavolo.</li> <li>- Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività che si realizzano durante l'anno.</li> <li>- Partecipazione attiva nell'organizzazione della "Settimana per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", a partire dalla scelta del tema.</li> <li>- Realizzazione del percorso formativo "Costruiamo il progetto del Centro di aggregazione di Buttrio" tenutosi dal 24 settembre al 15 ottobre, che ha dato avvio ad una collaborazione con il Comune di Buttrio. In tale occasione i ragazzi hanno avuto l'opportunità di presentare il progetto e portare la loro testimonianza.</li> </ul> <p>Un punto critico su cui non si riesce ad avere continuità, rimane il confronto con altre realtà di aggregazione: abbiamo sperimentato che non è semplice stabilire e mantenere contatti con altri progetti di aggregazione, sia della Regione che fuori. Rimane saldo lo spirito di ricerca di collaborazione e confronto in tutte le occasioni che si presentano.</p> <p>Un altro aspetto su cui si è cercato di migliorare è la promozione del progetto e la visibilità delle iniziative che vengono organizzate (fanpage facebook).</p>
<b>Spesa prevista Progetto n. 4</b>	<b>€ 20.000,00</b>
<b>Spesa sostenuta/impegnata Progetto n. 4</b>	<b>€ 19.710,00</b>

**TITOLO DEL PROGETTO N. 5 - PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA****Referente del progetto: Serena Bon****Descrizione**

L'Ambito Distrettuale del Cividalese organizza ogni anno la "**Settimana per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**", come occasione di promozione di una cultura a favore dell'infanzia ed opportunità di un reale esercizio dei diritti da parte dei bambini, dei ragazzi e dei giovani del nostro territorio, di testimonianza e raccolta di esperienze significative. L'Ambito Distrettuale, in collaborazione con l'Associazione Krocus di Cividale del Friuli che gestisce le attività con i giovani, ha promosso anche nel 2010 la partecipazione e il protagonismo giovanile, affiancando all'attività diretta di intervento, rappresentata dai gruppi e dalla formazione, quella di riflessione ed elaborazione delle esperienze. L'evento si poneva l'obiettivo di coinvolgere diverse risorse e realtà del territorio. Quest'anno il tema era quello del diritto alla diversità e all'integrazione declinato in tutte le sue forme e significati.

E' nata da sé la proposta di coinvolgere in questo percorso anche le Scuole locali che sono "naturalmente" delle comunità di persone diverse fra loro e che per prime devono garantire di non emarginare chi non è "uguale" o chi non sempre è in grado di seguire il ritmo dei "migliori".

La proposta avanzata alle scuole è stata quella di affrontare la tematica in questione attraverso il linguaggio creativo, espressivo.

Come sempre il 20 novembre vuole essere, non solo un evento, ma la tappa di un percorso che permette di rendere visibile il grande lavoro che quotidianamente viene compiuto sul territorio dalle diverse realtà come le scuole, le associazioni, i gruppi giovanili, che partendo spesso da punti di vista ed esperienze anche molto diversi dimostrano che è possibile il confronto, la collaborazione, la condivisione di esperienze e la realizzazione di momenti insieme.

**Sabato mattina 20 novembre 2010** è andato in scena "**Diversi si disuguali no**" presentazione delle riflessioni sul diritto alla diversità e all'integrazione a cura di alcune realtà giovanili e non solo, di alcune scuole secondarie di I e II grado del territorio dell'Ambito, circa 150 tra ragazzi, giovani e adulti. Hanno partecipato e portato il loro contributo l'attore Michele Polo e il professor Davide Zoletto dell'Università di Udine. L'evento ha avuto la partecipazione di oltre 300 persone.

Le iniziative sono proseguite, e proseguiranno fino al 16 dicembre, con i seguenti appuntamenti:

- allestimento di **MOSTRE**, sullo stesso tema del diritto alla diversità e all'integrazione delle diversità, a cui hanno contribuito in maniera determinante le scuole, oltre ai gruppi giovanili del territorio. Sono stati coinvolti in tutto oltre 600 bambini e ragazzi, anche con interventi diretti in classe e laboratori a cura degli operatori dell'associazione Krocus e dei gruppi giovanili. Cartelloni, slogan, video, disegni, installazioni, giochi, tutti creati dai bambini e ragazzi in mostra nei diversi territori di appartenenza grazie anche all'importante collaborazione dei Comuni che hanno messo a disposizione gli spazi, oltre che delle scuole che hanno contribuito alla realizzazione delle iniziative. Le esposizioni dei lavori sono state e saranno anche occasione per creare momenti di incontro, condivisione con tutta la comunità locale e per dar voce e spazio ai pensieri, alle riflessioni, alle idee dei bambini e dei ragazzi. Le mostre sono state allestite a Manzano, Corno di Rosazzo, Premariacco, Remanzacco e Buttrio; in tutte le sedi si è svolta e si svolgerà l'inaugurazione con la presenza degli amministratori locali, dei gruppi giovanili, delle scuole e delle associazioni coinvolte.

La mattina del 30 novembre a Premariacco si terrà un'animazione teatrale, a cura dell'attore Michele Polo, per i bambini delle Scuole Primarie che hanno tutti partecipato alla realizzazione degli elaborati visibili nella mostra.

La mattina del 6 dicembre a Remanzacco si riuniranno oltre 200 alunni delle scuole medie di Cividale, Premariacco e Remanzacco per assistere allo spettacolo "*E' tutto diverso*", animazione teatrale di gioco e lettura di Gianluca Valoppi e Michele Zamparini, e per vedere insieme alcuni contributi video prodotti in occasione del 20 novembre.

Il 16 dicembre a Buttrio, in occasione dell'inaugurazione della mostra verrà organizzato un momento in comune con un laboratorio a cura dell'Associazione Krocus, come momento di incontro anche con le famiglie e il territorio.

<b>Spesa prevista Progetto n. 5</b>	<b>€ 5.000,00</b>
<b>Spesa sostenuta/impegnata Progetto n. 5</b>	<b>€ 4.988,40</b>

<b>Spesa prevista complessiva Area Minori, giovani e famiglia</b>	<b>€ 55.000,00</b>
<b>Spesa sostenuta/impegnata complessiva Area Minori, giovani e famiglia</b>	<b>€ 54.698,40</b>

## **AREA ANZIANI**

### **Referente Tavolo Tematico: Cinzia Pittia (Coordinatore Area)**

L'impegno in quest'area è tradizionalmente indirizzato al rafforzamento del sistema trasversale dei servizi sociali e sanitari al fine di favorire la realizzazione di progetti personalizzati che possano agevolare la permanenza a domicilio delle persone anziane e, contestualmente, garantire adeguato sostegno alle famiglie impegnate nel lavoro di assistenza. Tale modalità di intervento, prevalentemente orientata alla cultura della domiciliarità, ha come obiettivo strategico la promozione e la tutela della qualità della vita delle persone anziane e di chi se ne prende cura.

In questo senso si è orientata l'operatività quotidiana impegnata costantemente nella realizzazione di una rete integrata tra servizi che possa garantire risposte efficaci e mirate, in modo tale da fornire un supporto effettivo alla domiciliarità. Si sono quindi rafforzati i legami con la parte sanitaria per quanto attiene dimissioni protette e Fondo per l'Autonomia Possibile. Per quanto riguarda quest'ultima misura è necessario rilevare l'impegno profuso nel corso dell'anno al fine di adeguare i progetti in essere al nuovo regolamento, attraverso una attenta e integrata rivalutazione degli stessi e, di conseguenza, un'analisi del bisogno effettuata dagli operatori a fianco delle famiglie. Rispetto, poi, ai progetti specifici previsti per l'anno 2010 è possibile affermare che il servizio di Assistenza Domiciliare è stato adeguatamente potenziato al punto che si è potuto assicurare l'integrazione necessaria per preservarne la continuità ed il rispetto delle specificità territoriali, evitando la formazione di liste d'attesa e garantendo una risposta immediata ai casi oncologici. Per quanto riguarda, poi, la qualità del Servizio in questione si è provveduto nel corso dell'anno ad avviare un percorso di formazione rivolto alle assistenti domiciliari in collaborazione con la cooperativa Codess. Tale percorso formativo, che si pone come obiettivo il raggiungimento di un approccio metodologico quanto più possibile omogeneo, prevede due fasi di realizzazione: la prima che si è conclusa nell'anno 2010 ha avuto come obiettivo l'aggiornamento e l'approfondimento delle conoscenze relative a norme valoriali ed etica della professione, la seconda fase che verrà ultimata nel corso dei primi mesi del 2011 ha previsto un fruttuoso lavoro di gruppo finalizzato alla redazione di un manuale delle procedure condiviso e partecipato. Questa modalità formativa ha consentito agli operatori di disporre di uno spazio dedicato alla riflessione ed al confronto sulla propria operatività, contribuendo a migliorare non solo la qualità del servizio, ma anche delle relazioni. L'attenzione nei confronti della domiciliarità delle persone anziane si riflette anche nella predisposizione di un importante intervento per la qualificazione delle assistenti familiari, Infatti a seguito di un finanziamento regionale, l'Ambito ha predisposto un percorso formativo di trenta ore a favore di assistenti familiari individuate tra coloro che beneficiano del Fondo per l'Autonomia Possibile. Il corso, che è stato avviato il 21 ottobre e si concluderà il 21 dicembre, ha riscontrato un'ampia adesione rivelando un bisogno effettivo e diffuso e rappresenta senz'altro una sperimentazione coraggiosa e innovativa nel nostro territorio nonché un tentativo concreto di accompagnare le famiglie nei complessi percorsi della non autosufficienza. Sempre nell'ambito della promozione del benessere della famiglia e del suo accompagnamento si inserisce il progetto relativo ai gruppi di sostegno per coloro che assistono persone anziane, disabili, nonché affette da demenza. I gruppi di sostegno sono stati attivati ed hanno avuto un riscontro interessante, anche se rimangono numericamente ristretti, probabilmente a causa di un "limite culturale" che può essere superato con il tempo e la costanza, riconoscendo a fondo la validità del gruppo di sostegno come ulteriore strumento di fronteggiamento per le famiglie. Il trasporto delle persone anziane rappresenta ancora una criticità considerata la difficoltà ad elaborare delle procedure che possano risultare soddisfacenti sia per gli utenti che per le associazioni di volontariato. I contatti con il volontariato sono, comunque, sempre attivi ed improntati alla massima collaborazione.

Il Tavolo Tematico, nel corso dell'anno è stato convocato due volte sia per l'esposizione del piano 2010, sia per uno stimolante lavoro di valutazione predisposto dall'Ufficio di Piano dal quale sono emersi alcuni punti interessanti riguardanti l'esperienza partecipativa.

<b>TITOLO PROGETTO n.6 - TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO</b>	
<b>Referente progetto: Cinzia Pittia e Michela Fanna</b>	
<b>Descrizione</b>	Favorire la creazione di una rete integrata costituita dalle associazioni di volontariato che manifestano la volontà di aderire al progetto ed i servizi dell'Ambito Distrettuale, al fine di garantire il trasporto, presso le strutture sanitarie delle persone anziane e delle persone a rischio di esclusione sociale. Il funzionamento della rete di trasporto potrà essere assicurato grazie alla realizzazione di precisi accordi/convenzioni che stabiliscano regole comuni e condivise.
<b>Stato del progetto</b>	Nel corso dell'anno si è provveduto ad ipotizzare ed esaminare eventuali procedure idonee a realizzare il progetto, riguardanti in particolare le modalità di presa in carico e l'eventualità di una contribuzione dell'utenza. E' stato valutato che necessariamente queste modalità debbano essere realizzate in stretta connessione con il Servizio Sociale dei Comuni, trovando in questo conferma anche dalle associazioni di volontariato. La progettazione, peraltro, ha sofferto un blocco al momento di stabilire l'eventuale compartecipazione da parte dell'utenza. Dopo attenta riflessione ed anche scambio di buone prassi si conta di poter arrivare nel corso del prossimo anno ad una definizione del problema.
<b>Spesa prevista Progetto n. 6</b>	<b>€ 10.000,00</b>
<b>Spesa sostenuta/impegnata Progetto n. 6</b>	<b>€ 0.00</b>

<b>TITOLO PROGETTO n.7 - POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DOMICILIARI A FAVORE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI</b>	
<b>Referente progetto: Cinzia Pittia</b>	
<b>Descrizione</b>	Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'offerta degli interventi sanitari, sociali ed assistenziali nelle diverse fasi della prevenzione, cura, riabilitazione e assistenza, all'interno di una cultura diffusa della domiciliarità a favore delle persone anziane, a diverso grado di non autosufficienza, attraverso la continuità della cura ed il sostegno alla famiglia .Lo stesso progetto prevede anche lo studio relativo a modalità di realizzazione di centri diurni qualificati ed integrati, in collaborazione con le ASP di Cividale e di San Pietro al Natisone e le associazioni di volontariato.
<b>Stato del progetto</b>	La maggior parte degli obiettivi sono stati raggiunti. Attraverso il corso di formazione con le assistenti domiciliari, nonché grazie alla riflessione messa in atto per la realizzazione del manuale delle procedure si è avviato il percorso finalizzato alla realizzazione di una regolamentazione adeguata e condivisa. Mentre per quanto riguarda la realizzazione dei Centri diurni, nel corso dell'anno, non si è ritenuto di poter affrontare tale fase del progetto per sopravvenuti impegni correlati in particolare alla formazione della badanti, che è stata considerata prioritaria rispetto ad altro.
<b>Spesa prevista Progetto n. 7</b>	<b>€ 78.000.000</b>
<b>Spesa sostenuta/impegnata Progetto n. 7</b>	<b>€ 78.000.000</b>

**TITOLO PROGETTO n.8 - GRUPPI DI SOSTEGNO AI FAMIGLIARI CHE ASSISTONO PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI”****Referente Progetto: Michela Fanna**

<b>Descrizione</b>	L'idea centrale del progetto è quella di sostenere le famiglie impegnate nel lavoro di cura attraverso una risorsa aggiuntiva e sperimentale: i gruppi di sostegno e auto mutuo aiuto. Tale risorsa favorisce, oltre che un supporto di tipo psicologico alla persona impegnata nell'attività di cura, anche la possibilità di creare reti e relazioni tra persone e famiglie nell'ottica di un lavoro di comunità.
<b>Stato del progetto</b>	Nel corso del 2010 hanno operato due gruppi di sostegno. Un gruppo è rivolto alle persone che assistono persone anziane e/o disabili. Questo gruppo si è riunito per un totale di 9 incontri. Il gruppo è stato - condotto dalla psicologa psicoterapeuta Ornella Kratter con la partecipazione dell'assistente sociale Michela Fanna in qualità di osservatore. Il gruppo era costituito da 11 partecipanti e la valutazione finale effettuata dalla psicologa ha sottolineato l'esito positivo del progetto che ha portato alla formazione di un gruppo consolidato il quale ha tratto notevole giovamento dalla partecipazione tanto da chiederne la continuazione. Un altro gruppo, nato dalla collaborazione dell'Associazione Alzheimer, è rivolto a coloro che assistono persone affette da demenza ed è condotto dalla psicologa-psicoterapeuta Francesca Feruglio. Il gruppo, costituito da 5/6 persone, si è ritrovato ogni giovedì e, nonostante qualche difficoltà relativa alla possibilità delle persone di staccarsi dal nucleo familiare per mancanza di aiuti sostitutivi, l'esperienza può essere considerata positiva.
<b>Spesa prevista Progetto n. 8</b>	<b>€ 7.000,00</b>
<b>Spesa Progetto n. 8</b>	<b>€ 5.186,00</b>

<b>Spesa prevista complessiva Area Anziani</b>	<b>€ 95.000,00</b>
<b>Spesa sostenuta/impegnata complessiva Area Anziani</b>	<b>€ 83.186,00</b>

## AREA DISABILI

### Referente Tavolo Tematico: Silvana Dissegna (Coordinatore area)

Durante l'anno 2010 l'impegno su quest'area è stato particolarmente importante. Anche su impulso del Tavolo Tematico e dei famigliari dei giovani disabili, e in base a quanto emerso dal questionario di rilevazione dei bisogni delle famiglie, si è investito nel sostenere attività di socializzazione, come il teatro, e altre iniziative. Dal questionario ed anche dal tavolo è emerso come le famiglie di fatto non rivendicano particolari prestazioni e servizi su cui si sentono sostanzialmente garantiti sia nell'area del sociale, che nell'area socio-sanitaria (servizi socio-educativi ed assistenziali, servizio trasporto disabili, Fondo per l'Autonomia Possibile, Servizio di Assistenza Domiciliare, riabilitazione) ma rivendicano per i loro figli occasioni di condivisione e socializzazione in particolare per gli adolescenti.

Nel corso della prima metà dell'anno si è fornito il supporto necessario affinché potesse nascere un'associazione delle famiglie dei disabili, rappresentativa di tutto il territorio dell'ambito. Si è infatti costituita l'Associazione "Partecipa" che, grazie anche al Comune di Moimacco, ha una sede operativa proprio in detto Comune e con la quale si sta iniziando a portare avanti alcune attività a favore delle famiglie e dei ragazzi con disabilità.

<b>TITOLO DEL PROGETTO N. 9 - PROMOZIONE DI INIZIATIVE A FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE</b>	
--	--

<b>Referente del progetto: Silvana Dissegna</b>	
---	--

<b>Descrizione</b>	<p>- Promozione e sostegno di attività del tempo libero a favore di ragazzi e giovani con disabilità, come l'attività teatrale, in collaborazione con le famiglie dei ragazzi e la neo costituita Associazione "Partecipa".</p> <p>- Realizzazione, in via sperimentale, del progetto "<b>Stand by me</b>", svoltosi dal 4 giugno al 16 luglio 2010, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione, la socializzazione e l'aggregazione a favore di giovani disabili e non del territorio, attraverso attività di tipo ricreativo, artistico-espressivo e del tempo libero, finalizzate allo stare bene insieme. Il progetto persegue anche l'obiettivo di promuovere la cultura della solidarietà e del volontariato sociale, anche tra le nuove generazioni.</p> <p>Hanno partecipato n. 15 ragazzi/e dei servizi socio-educativi e n. 15 ragazzi/e coinvolti tramite le scuole del territorio e i gruppi giovanili dell'ambito, in qualità di volontari, coordinati dagli educatori della Coop. Soc. Aracon. L'iniziativa ha riscontrato un notevole successo e si è creato un gruppo e delle relazioni forti e significative. Il gruppo pertanto continua ad incontrarsi a scadenze quindicinali, ma soprattutto ha reso possibile far sperimentare ai ragazzi delle "normali" relazioni amicali. (Si rimanda all'allegato)</p> <p>Il gruppo ha reso visibile la esperienza vissuta nel corso dell'evento realizzato in occasione del 20 novembre.</p>
--------------------	---

<b>Spesa prevista Progetto n. 9</b>	<b>€ 15.000,00</b>
-------------------------------------	--------------------

<b>Spesa sostenuta/impegnata Progetto n. 9</b>	<b>€ 14.445,16</b>
--	--------------------

<b>Spesa prevista complessiva Area Disabili</b>	<b>€ 15.000,00</b>
---	--------------------

<b>Spesa sostenuta/impegnata complessiva Area Disabili</b>	<b>€ 14.445,16</b>
--	--------------------

## **AREA ADULTI**

### **Referente Tavolo Tematico: Cinzia Pittia (Coordinatore area)**

L'area Adulti mantiene la sua complessità dovuta ad una serie di problematiche diverse, ma tra loro strettamente correlate, che richiedono risposte ad ampio raggio e strategie operative che sappiano mettere insieme in modo concreto ed efficace risorse che attualmente appaiono scarse e disperse.

L'esperienza maturata con l'applicazione del Fondo per la Povertà ci consente di fruire di un osservatorio privilegiato rispetto a situazioni di disagio e rischio di emarginazione sociale e rappresenta un punto di partenza per una riflessione congiunta con altri servizi e associazioni del territorio.

In questo senso continua anche l'attività dell'Unità di Valutazione Distrettuale Adulti che viene attivata per la disamina di casi complessi e multiproblematici e la relativa presa in carico. Lo strumento è senz'altro buono, ma richiede un necessario perfezionamento per quanto attiene metodologia di intervento e di coinvolgimento effettivo di tutti i servizi e professionisti che operano in relazione alla persona.

L'utilizzo inoltre di un'altra misura economica quale è il Fondo per l'Autonomia – art.8, relativo al sostegno di progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale, rappresenta una modalità efficace per fronteggiare situazioni di elevato disagio sociale attraverso un'attenta progettazione integrata socio-sanitaria.

Il problema legato al lavoro rappresenta ancora una delle principali criticità dell'Area. Rispetto a questo si è lavorato all'interno del tavolo tematico attraverso un'attenta riflessione dalla quale è emerso che maggiormente a rischio sono le persone dai 50 ai 65 anni che, a fronte della perdita dell'occupazione lavorativa, trovano particolare difficoltà, se non impossibilità, ad essere ricollocati nel mondo del lavoro. Anche gli ammortizzatori sociali previsti dal Governo iniziano ad essere insufficienti, mentre alcune forme di impiego, come il lavoro accessorio, rivelano i propri punti deboli. Per quanto riguarda i giovani, invece, il problema principale risulta essere la forma oramai sempre più utilizzata del lavoro precario. Viene messo in evidenza anche il problema della formazione la quale, molto spesso, non risponde alle effettive esigenze del mercato e delle persone.

Anche da queste riflessioni emerge con evidenza come sia necessario allargare lo sguardo per riuscire a individuare nuove forme possibili di applicazione lavorativa, se non addirittura nuovi mercati in cui impegnarsi ed investire. In questo senso il tavolo si è attivato all'inizio dell'anno attraverso un sottogruppo appositamente costituito, ma l'iniziativa è stata interrotta per la difficoltà di individuare forme alternative per il reperimento di fondi da destinare alla realizzazione di progetti di inclusione lavorativa.

Sempre nel corso dell'anno l'Osservatorio provinciale delle Politiche Sociali ha elaborato alcune linee guida relative all'inserimento socio-lavorativo ed alle borse lavoro che rappresentano strumenti importanti nella predisposizione della nuova programmazione. Da parte sua l'Ambito Distrettuale ha avviato con il Civiform un interessante rapporto di collaborazione relativamente al settore della formazione e delle work experiences che si intende ampliare nel 2011 e che rappresenta un valido tentativo di esplorare forme alternative di supporto attraverso l'integrazione con le realtà presenti sul territorio.

<b>TITOLO PROGETTO N. 10 - RICERCA STUDIO PER L'INDIVIDUAZIONE DI FORME ALTERNATIVE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E PER FAVORIRE L'INCLUSIONE LAVORATIVA</b>	
<b>Referente Progetto: Cinzia Pittia – Michela Fanna</b>	
<b>Descrizione</b>	Grazie al lavoro all'interno del tavolo tematico, alle elaborazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche sociali nonché alla collaborazione avviata con il Civiform, si è maturata una profonda riflessione sulle difficoltà di questa fascia di utenza che potrà portare nel prossimo anno all'elaborazione di una progettualità più concreta relativamente al contrasto della povertà e alla promozione dell'inclusione lavorativa. Al fine di essere in grado di fornire all'utenza risposte articolate e di senso, che consentano l'elaborazione di progetti di vita realmente efficaci, si ritiene opportuno avviare un percorso di ricerca e studio circa le risorse esistenti sul fronte del lavoro nelle sue diverse dimensioni, nonché di modalità e strategie operative integrate .
<b>Spesa Progetto n. 10</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Spesa complessiva Area Adulti</b>	<b>€ 0,00</b>